

# CITTÀ COMUNE

*Magazine*



Speciale Maggio dei monumenti  
maggio 2025



# indice

3

***Il Maggio dei Monumenti 2025:  
Napoli, cuore ardente, mente illuminata***

---

6

**La mostra diffusa**

---

9

**Le aperture straordinarie**

---

12

**Gli incontri e i workshop**

---

14

**Il cinema**

---

16

**Il Maggio nelle municipalità**

---

18

**Le iniziative della città**

---

20

**La scuola adotta un monumento**

---

## maggio dei monumenti

NAPOLI  
CUORE  
ARDENTE,  
MENTE  
ILLUMINATA

*Dal 2 maggio al 1° giugno la storica manifestazione, promossa e finanziata dal Comune di Napoli, giunge alla 31esima edizione*

Dopo terra, aria e acqua, il filo conduttore dell'edizione 2025 del Maggio è il **fuoco**. Da qui il titolo della manifestazione di quest'anno, che evoca un'espressione utilizzata da **Matilde Serao** nella dedica iniziale al libro *"Il ventre di Napoli"*: *Napoli, cuore ardente, mente illuminata*, fonte di ispirazione per un grande racconto collettivo che, attraversando la città in tutte le sue Municipalità, ne celebra l'identità, la capacità di rigenerarsi e la passionalità.

Uno dei fili conduttori di quest'edizione del Maggio, più volte sottolineato in sede di presentazione, è il *"policentrismo"*, la volontà e la necessità di distribuire gli eventi su tutto il territorio comunale e con il pieno coinvolgimento delle Municipalità.

*Alla Baronessa Giulia de Rothschild  
Pavillon de Pregny  
GINEVRA*

*Mia signora e amica,  
Voi avete amato e Voi seguitate ad amar Napoli,  
con cuore ardente, con mente illuminata e alta:  
e il desiderio di bene che Voi nutrite, per la  
città mirabile, è parte viva di tutto il bene, che  
è nel Vostro spirito.*

*Solo a Voi, dunque, io voglio dedicare questo libro  
di tenerezza, di pietà e di tristezza per Napoli.  
E Voi vogliate bene all'amica Vostra*

**Matilde Serao.**



## UN'OFFERTA CULTURALE POLICENTRICA



«Un Maggio policentrico questo della 31esima edizione – ha tenuto a ribadire **Sergio Locorotolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune, e continua – *Eventi diffusi in tutta la città, che offriranno ai cittadini e ai tanti turisti attesi la possibilità di scoprire storie e nuovi luoghi, seguendo prospettive inedite e traiettorie originali. Quest'anno, l'intera costruzione della rassegna è stata condivisa con le Municipalità, grazie ad un percorso partecipato e aperto. Perché vogliamo una città dove ogni quartiere sia un polo di attrazione, dove ogni cittadino possa sentirsi protagonista, dove ogni voce possa essere ascoltata. E l'Amministrazione Manfredi sta dimostrando che il policentrismo è una realtà, come testimoniano i dati relativi agli investimenti per attività culturali nelle periferie: da un rapporto del 75% degli investimenti nel centro e 25% nelle periferie nel 2022, si è passati nel 2024 al 57% nel centro e 43% nelle periferie, senza contare la crescita del numero di eventi costruiti in maniera diffusa su tutto il territorio cittadino, come Piano City, COMIC(ON)OFF e Arena - cinema in spiaggia*». La manifestazione è suddivisa in cinque sezioni (La mostra diffusa, Le aperture straordinarie,

Gli incontri e i workshop, Il cinema e Il Maggio delle Municipalità), alle quali si aggiungono due sezioni speciali (Le iniziative della città e La scuola adotta un monumento).

Il cuore del Maggio resta la **Mostra diffusa**, che non prevede lo spostamento di opere, ma invita i visitatori a scoprire il patrimonio culturale della città attraverso nuovi sguardi. I percorsi sono raccontati da guide, studiosi e artigiani attraverso itinerari arricchiti da strumenti digitali, narrazioni fisiche, mappe e cataloghi scaricabili, punti audio con segnaletica e QR code, prenotabili su Eventbrite ([culturacomunedinapoli.eventbrite.com](https://culturacomunedinapoli.eventbrite.com)). Si tratta di un viaggio tra i vicoli legati al carbone e al sole, nei luoghi della fusione e della creazione, come il Borgo Orefici o le botteghe artigiane, e nei quartieri dove il fuoco è simbolo di generatore di vita, come il Moiarliello o i Cristallini. Non mancano le tappe dedicate al fuoco distruttivo, quello dei bombardamenti, dei crolli e delle ferite della storia, come nel Complesso del Gesù Nuovo, nel Complesso Monumentale di Santa Chiara o nel Museo Filangieri, oggi luoghi di rinascita culturale. Il percorso si conclude nei castelli e nei bastioni della città, dove il fuoco era strumento di difesa e potere: Castel dell'Ovo, Castel Nuovo e i giardini del Molosiglio.



La sezione dedicata alle *Aperture Straordinarie* prevede l'accesso al pubblico di siti di particolare interesse come il Museo dell'Arte Orafa, il Polo delle Arti Caselli Palizzi, la Galleria storica dei Vigili del Fuoco, il Museo Hermann Nitsch, l'Osservatorio Astronomico, l'Orto Botanico.

*Gli incontri e i workshop* popolano una delle sezioni più interessanti dell'intera manifestazione, con eventi che si tengono con cadenza quasi quotidiana e in diversi punti della città, talvolta sfruttando edifici e siti di particolare bellezza.

Vi è una sezione dedicata al *Cinema* con uno degli eventi clou del Maggio, dedicato al regista **David Lynch**, genio visionario scomparso quest'anno. Sempre nella sezione Cinema, di particolare interesse è anche la rassegna cinematografica dedicata al regista **Mohsen Makhmalbaf**, esponente centrale del grande cinema iraniano, che si è affermato a livello internazionale con *Il ciclista* e il romanzo *Il giardino di cristallo*.

Ricchissima di eventi è, infine, la sezione *Il Maggio delle Municipalità*, con una proposta, ancor più che in passato, ricca e policentrica. In tutti i giorni di svolgimento della manifestazione, infatti, si tengono più incontri in vari punti della città, spesso anche in contemporanea tra loro. La sezione dedicata alle *Iniziative della città*

intende valorizzare tutti gli eventi proposti dal basso, dalle diverse associazioni, enti, comitati, musei che promuovono manifestazioni che rientrano nel loro settore specifico di attività. Si tratta di visite guidate (semplici o talvolta teatralizzate), esposizioni e mostre d'arte, concerti e spettacoli teatrali, incontri, dibattiti e tanto altro. Le modalità di fruizione possono variare. Accanto agli eventi gratuiti ci sono altri che prevedono il pagamento di un ticket d'ingresso e spesso è richiesta la prenotazione: per le specifiche modalità di accesso occorre consultare il programma completo delle iniziative, presente sul sito del Comune di Napoli ([www.comune.napoli.it/maggio-dei-monumenti-2025](http://www.comune.napoli.it/maggio-dei-monumenti-2025)).

Anche la sezione *La scuola adotta un monumento*, promossa dalla Fondazione Napoli Novantanove, rappresenta un appuntamento quasi fisso della manifestazione. Si tratta di un progetto di grande contenuto e significato sociale e culturale, nato a Napoli nel dicembre 1992 e negli anni esteso a 240 comuni italiani dal nord al sud del Paese. Per tutto il mese di maggio gli studenti di alcuni istituti scolastici napoletani proporranno, in varie date, visite guidate in alcuni dei luoghi di maggior richiamo della città.





## *Sei sezioni, più due sezioni speciali, per “Mettere a fuoco” il Maggio dei monumenti a Napoli*

Il cuore del Maggio dei Monumenti è la *Mostra diffusa* che giunge alla sua quarta edizione. Quest'anno è intitolata “*Mettere a fuoco*” ed è articolata in sei sezioni tematiche e due sezioni speciali. Il fuoco viene interpretato in molteplici forme (calore, luce, energia, simbolo, ecc.) e raccontato da guide, studiosi e artigiani attraverso percorsi arricchiti da strumenti digitali, prenotabili su Eventbrite ([culturacomunedinapoli.eventbrite.com](http://culturacomunedinapoli.eventbrite.com)).

Un viaggio tra i vicoli legati al carbone e al sole, nei luoghi della fusione e della creazione, come il Borgo Orefici o le botteghe artigiane, e nei quartieri dove il fuoco è simbolo di generatore di vita, come il Moiarliello o i Cristallini. Non mancano le tappe dedicate al fuoco distruttivo, quello dei bombardamenti, dei crolli e delle ferite, come nel Complesso del Gesù Nuovo, nel Complesso Monumentale di Santa Chiara e nel Museo Filangieri, oggi luoghi di rinascita culturale. Poi un viaggio nella storia con i castelli e i bastioni della città, dove il fuoco era strumento di difesa e potere: Castel dell'Ovo, Castel Nuovo e i giardini del Molosiglio.

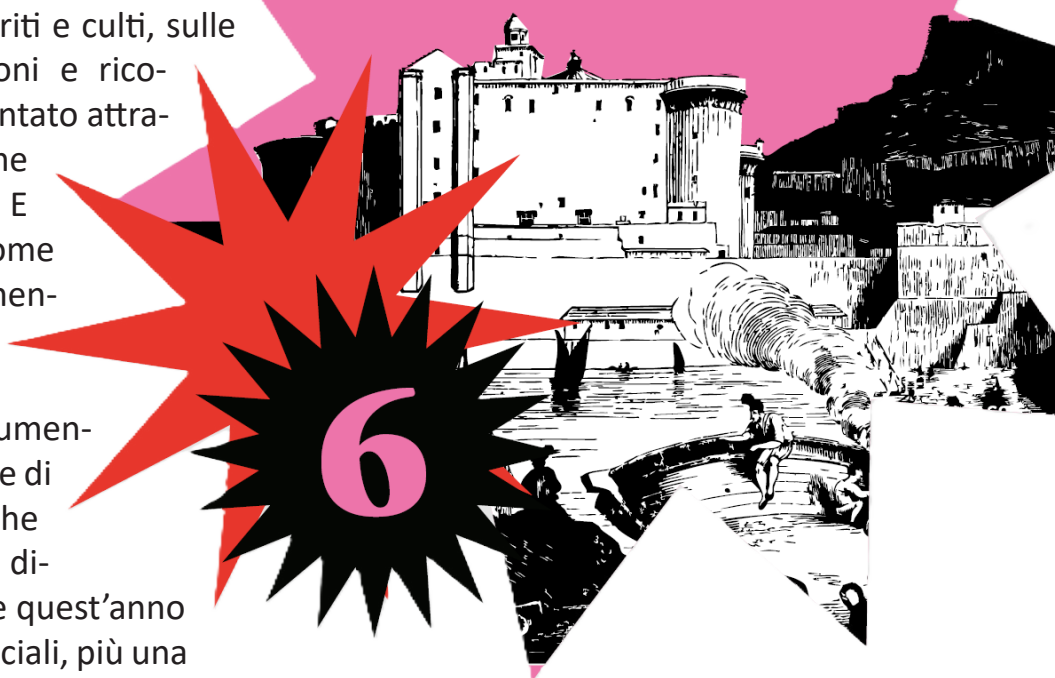
Ancora una volta il patrimonio culturale della città viene scomposto e ricomposto in vere e proprie sezioni di una Mostra, attraverso una formula che non solo non prevede lo spostamento di opere, ma solo di persone, ma che, soprattutto, suggerisce sguardi sempre diversi sui luoghi, sulle opere,





sulle manifatture storiche, su riti e culti, sulle trasformazioni, sulle distruzioni e ricostruzioni. Il fuoco visto e raccontato attraverso diverse tematiche come lingue di una stessa fiamma. E quindi il fuoco come calore, come luce, come energia, come elemento metaforico della purificazione, come elemento alchemico, come simbolo, come strumento di offesa e difesa, come fonte di energia e di passione. Tematiche che diventano l'ossatura delle diverse sezioni della Mostra, che quest'anno prevede anche due sezioni speciali, più una che è fatta di consigli alla scoperta di capolavori che in

città rappresentano l'espressione più alta della raffigurazione del fuoco. Ogni sezione prevede l'accompagnamento di studiosi, guide turistiche autorizzate, e di esperti che fanno capo all'Istituto dei Castelli. Le sezioni della mostra sono identificate con simboli e raccontate in un agevole catalogo scaricabile in PDF (al seguente link [Comune di Napoli - Maggio dei Monumenti 2025](#)).





Ogni itinerario può, su richiesta, essere svolto in LIS (Lingua Italiana dei Segni). L'organizzazione e il coordinamento generale sono affidati a **Graf S.r.l.**, l'ideazione degli interventi di azione, l'animazione e gli elementi informativi sono a cura di **dotfog**, studio di design fondato da **Rosanna Cianniello**, **Marialuisa Firpo** e **Gabriella Grizzuti**, mentre **Antonella Pisano** si è occupata degli itinerari e del coordinamento delle guide turistiche.

Il progetto dello studio **dotfog** prevede azioni di animazione territoriale che, con la costruzione di una narrazione condivisa, restituiscono un'esperienza specifica e per questo unica. Artigiani "del fuoco" insieme a librerie, bar, esercizi commerciali e persone delle diverse comunità locali sono parte integrante dei percorsi, arricchendo la visita con racconti speciali, esperienze non convenzionali e anche "sorprese" per i visitatori.

Storie e leggende a tema si intrecciano con la narrazione storico artistica attraverso l'uso di strumenti fisici e digitali.

Punti audio che raccontano storie o curiosità legate ai luoghi sono dislocati lungo i percorsi indicati da una segnaletica specifica con **Qrcode** dedicati.

Una mappa digitale e una guida, che racconta i percorsi in generale e i singoli punti d'eccellenza di ciascun itinerario, accompagnano i visitatori, permettendo di fruire della mostra anche fuori dai circuiti stabiliti dal calendario delle visite.

I percorsi e le tappe principali sono indicati da un sistema di segnali e segnaletiche realizzati ad hoc per orientare i visitatori e contemporaneamente attrarre i passanti.





## le aperture straordinarie

**NAPOLI  
CUORE  
ARDENTE,  
MENTE  
ILLUMINATA**

**L**a 31ma edizione del “Maggio dei Monumenti”, attraverso le centinaia di iniziative messe in campo dall’Amministrazione comunale – in collaborazione con enti, istituzioni, università e associazioni – valorizza l’immenso patrimonio culturale della città, rendendolo disponibile alla fruizione dei cittadini e dei tantissimi visitatori arrivati a Napoli in questo periodo. È questa una manifestazione che, nel corso

degli anni, ha assunto un aspetto identitario culturale della città, ed è per questo motivo che lo sforzo organizzativo di quest’anno è stato caratterizzato da un maggiore impegno per renderla un esempio di policentrismo culturale, grazie alla distribuzione delle varie attività in tutte le municipalità cittadine, rendendole, ognuna, “centro” di partecipazione attiva alla manifestazione.





Nel vasto programma dell'evento, una delle sezioni è quella dedicata alle “*aperture straordinarie*”, con dibattiti, visite a poli manufatturieri, musei e a luoghi di una Napoli antica ma pur sempre attrattiva.



Vari gli appuntamenti:

- **Polo delle Arti Caselli Palizzi** (all'interno del Bosco di Capodimonte). Visita, fino al 16 maggio, dei laboratori di ceramica dell'Istituto Palizzi;
- **MOArt - Museo dell'Arte Orafa**. Presso Palazzo La Bulla, Via Duca di San Donato, 73, visitabile il 17 e 24 maggio ore 10:30 e 11:30;
- **Osservatorio Astronomico di Capodimonte** – Salita Moiariello, 16. Il 16 e il 23 maggio la visita inizia con l'osservazione del Sole al telescopio (salvo condizioni meteo avverse), prosegue con le conferenze del ciclo “*Scintille*” e si conclude con la visita della mostra “*Napoli, tra città e cosmo*”;
- **Antica Manifattura Ceramica F.lli Stingo** – Via Breccie Sant'Erasmo, 111, da visitare il 17 maggio – ore 10:30 e 12:30;
- **Conversazione sull'Arte della Ceramica con Maia Confalone**. Il 17 maggio presso il Museo Civico Gaetano Filangieri in Via Duomo, 288, a conclusione dell'itinerario che parte alle ore 11 da Piazza Gesù Nuovo;







• *Conversazione sull'Arte dell'Argento* con **Angela Catello**. Il 24 maggio alle ore 11 presso la Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco in Via dei Tribunali, 39;

• *Conversazione sull'Arte del Bronzo* con **Christian Leperino**. Il 31 maggio alle ore 11 presso la Chiesa di Santa Maria della Misericordia ai Vergini in Via Fuori Porta San Gennaro, 13;

• *Visita al Museo Hermann Nitsch* in Vico Lungo Pontecorvo, 29. Il 30 maggio – ore 16:30 e 17:15;

• *Orto Botanico di Napoli* in Via Foria, 223. Il 1° giugno alle ore 11, visita guidata con particolare riferimento agli ecosistemi degli ambienti aridi.





## gli incontri e i workshop

NAPOLI  
CUORE  
ARDENTE,  
MENTE  
ILLUMINATA

*Questa sezione del Maggio propone numerosi eventi in diverse zone della città*

**R**icco come sempre il programma della sezione “*Incontri e workshop*” del Maggio, che unisce incontri letterari, laboratori e altre forme di confronto tra i partecipanti, sempre con il filo conduttore del tema di quest’anno, il fuoco, e sfruttando edifici o aree di particolare pregio.

Il primo evento si tiene a Palazzo Cavalcanti, nel cuore della città e sede della Casa della Cultura del Comune di Napoli. Si tratta di un

laboratorio gratuito di poesia contemporanea dal titolo “*Cenere e lava*” curato da **Bernardo De Luca**, poeta e ricercatore di letteratura italiana, e **Carmen Gallo**, poeta e ricercatrice in letteratura inglese, articolato in cinque incontri di riflessione, scrittura e lettura poetica.

Particolarmente interessante è il Seminario peripatetico di filosofia antica “*Fuoco che non si spegne*” che, non a caso, si svolge nel Bosco di Capodimonte. La filosofia, infatti, non nasce nelle aule e nelle biblioteche, neppure negli studi privati e nei monasteri, ma nei luo-



Real Museo Mineralogico



ghi pubblici della città: dalla piazza al mercato, dal tribunale alla palestra. Le accademie erano per questi spazi aperti dove era possibile passeggiare, allenarsi. Maestro e allievo stavano in prossimità fisica e, talvolta, perfino in movimento. Ispirato a questa originaria pratica ambulante ed *en plein air* del sapere, con questo seminario quattro filosofi accompagnano gli uditori a scoprire i segreti di quattro grandi figure del pensiero antico (Empe docle, Platone, Vico ed Eraclito), guidati dall'elemento che ispira questo Maggio dei Monumenti e la loro filosofia: il fuoco. Con *"Eruzioni"*, incontri che si svolgono in diverse location cittadine (*Cavea di Pizzofalcone, Real Museo Mineralogico, Osservatorio Vesuviano, Officine San Carlo*), si apre un dialogo tra geologia e letteratura che, partendo da quattro momenti eruttivi, ripercorre le vicende geologiche e spirituali di una città che insiste sul fuoco. Il fuoco, poi, può assumere molte forme: è l'astro che brucia al centro del sistema Solare, ma è anche la fiamma in cui balena il divino nella Torah, è lo strumento di difesa e di guerra di



Sant'Aniello a Caponapoli - PH Roberto Salomone

una città e di un regno, o quello di alchimisti che credettero con la sua potenza trasformatrice di poter inventare il mondo.

*"Scintille"* è il racconto di queste forme e si svolge in luoghi (*Museo Civico Gaetano Filangieri, Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Sala del Capitolo nel Complesso Monumentale San Domenico Maggiore, Città della Scienza, Chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli, Orto Botanico*) fortemente legati alle diverse dimensioni – celesti, teologiche, botaniche, belliche, alchemiche, agonistiche – in cui il fuoco può accendersi.



Officine San Carlo - PH Luciano Romano



## il cinema

NAPOLI  
CUORE  
ARDENTE,  
MENTE  
ILLUMINATA

*Dalla retrospettiva su Mohsen Makhmalbaf con “Citizen Of Cinema”  
all’omaggio a David Lynch con “Fuoco cammina con me”.  
La settimana arte divampa a Napoli per il Maggio dei monumenti*

Nella programmazione che va dal 20 al 28 maggio, a cura di *Ladoc* in collaborazione con la *Scuola di cinema, fotografia e audiovisivo – Accademia di Belle Arti di Napoli*, per la direzione artistica di **Armando Andria**, **Gina Annunziata**, **Salvatore Iervolino**, tra gli eventi da non perdere c'è la rassegna cinematografica dedicata al regista **Mohsen Makhmalbaf**, esponente centrale del grande cinema iraniano, che si è affermato a livello internazionale con *Il ciclista* e il romanzo *Il giardino di cristallo*. Tra le voci più influenti dell'Iran post-rivoluzionario, Makhmalbaf, costretto all'esilio e oggi residente a Londra, è un autore capace di fondere impegno civile, poesia e innovazione cinematografica; racconta con profondità gli emarginati, i bambini, la guerra e la condizione femminile, senza mai rinunciare a



una forte sperimentazione estetica. Interprete di un cinema che coniuga il racconto sociale e civile di un paese con la capacità di abbracciare le possibilità del mezzo cinematografico *tout court*. Nella retrospettiva dedicata al cineasta iraniano, premiato negli anni ai festival di Cannes, Venezia, Locarno, si mette a fuoco il suo percorso con una panoramica che va dai primi film degli anni Ottanta, passando per il successo internazionale *Viaggio a Kandahar*, fino ai lavori più recenti, con proiezioni a ingresso libero disseminate in varie sale di Napoli, per consentire a un pubblico variegato di accedere all'opera di Makhmalbaf e di incontrare l'autore nei momenti di dibattito e confronto previsti prima e dopo le proiezioni. I film verranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano. Inoltre, dal 21 al 28 maggio, il regista sarà in città per partecipare a un workshop cinematografico, totalmente gratuito, rivolto a 12 filmmaker under 35 (tra cui 5 residenti a Napoli) selezionati attraverso una call dedicata.

Nel segno della forza ardente della passione e della potenza ipnotica di una fiamma che divampa, l'evento clou del Maggio dedicato a **David Lynch**, genio visionario scomparso

quest'anno. Venerdì 30 maggio, infatti, la sua fiamma tornerà a bruciare nel corso di una serata-evento unica: la proiezione all'aperto dell'episodio pilota della serie cult *Twin Peaks*. L'appuntamento è in Piazza del Gesù, alle 20:30. Non una semplice visione, ma un'immersione collettiva in quell'incendio estetico e psichico che ha reso Lynch immortale e che si propagherà anche il 31 maggio con la maratona Twin Peaks al Multicinema Modernissimo dalle ore 11 a ingresso gratuito.

Cineasta geniale e visionario, la cui opera ha segnato un momento irripetibile nella storia del cinema, con la sua capacità di rappresentare sullo schermo, come nessun'altro, desideri e angosce, sogni e incubi di generazioni di spettatori, Lynch è scomparso lo scorso gennaio. In tutto il mondo, nei mesi seguenti, la commozione si è frammista all'entusiasmo per il ritorno nelle sale – gremite – dei suoi capolavori, come omaggio e atto d'amore.

«Il Maggio dei Monumenti – ha affermato **Andrea Mazzucchi**, Consigliere del Sindaco per le biblioteche e la programmazione culturale integrata – si conferma un'occasione unica per cittadini e turisti di scoprire e percorrere non solo

monumenti artistici ma anche spazi produttivi, scientifici e letterari di Napoli. Seminari peripatetici nel bosco, un workshop con un grande cineasta internazionale, laboratori di poesia contemporanea, dialoghi tra geologia e letteratura arricchiscono la grande mostra diffusa del Maggio, che si chiude con un grande omaggio al cinema di David Lynch, il regista di "Fuoco, cammina con me", scomparso proprio quest'anno. Piazza del Gesù diventerà per la prima volta un grande Cinema pubblico e all'aperto, dove le immagini fantasmagoriche di Twin Peaks saranno proiettate per festeggiare la potenza trasformatrice del fuoco bugiardo del cinema».





## il maggio nelle municipalità

NAPOLI  
CUORE  
ARDENTE,  
MENTE  
ILLUMINATA

**L'edizione 2025 punta con decisione sul decentramento, con la proposta di numerosi eventi anche in aree della città lontane dal centro storico**

**I**l “policentrismo”, la voglia e la necessità di allargare gli eventi collegati al Maggio dei Monumenti anche ad aree più periferiche della città, è stata indubbiamente una delle direttrici che ha ispirato l'organizzazione dell'edizione 2025 della manifestazione. Non a caso “policentrismo” è stata forse una delle parole maggiormente utilizzate in sede di presentazione del programma, e più volte è stata sottolineata la necessità di coinvolgere tutte le dieci municipalità cittadine e non concentrarsi soltanto sulle aree del centro storico.

Sul policentrismo ha insistito anche il sindaco **Gaetano Manfredi** che ha sottolineato come: «Il Maggio dei Monumenti è una rassegna che non solo celebra la bellezza del patrimonio e della storia di Napoli, ma rappresenta soprattutto un esempio concreto di policen-

trismo culturale. Il Maggio dei Monumenti, la manifestazione culturale identitaria per eccellenza, è e continua ad essere la festa di tutti i napoletani. La partecipazione degli enti, delle scuole e delle associazioni del territorio, insieme al successo di pubblico che ogni anno registriamo, lo testimoniano. Quest'anno, con un programma di oltre 320 eventi complessivi con il coinvolgimento di oltre 100 tra enti e associazioni e la distribuzione delle attività su tutte le 10 municipalità, diamo un segno tangibile della nostra vitalità culturale in ogni angolo della città».

Il sempre maggiore coinvolgimento delle diverse realtà cittadine, d'altra parte, non è un'idea relegata al solo Maggio dei Monumenti, ma costituisce una costante di tutta la politica culturale del Comune, come dimostrato an-



che dai numeri comunicati dal coordinatore delle politiche culturali del Comune **Sergio Locorotolo**, che ha evidenziato gli aumenti in percentuale degli investimenti nel centro e nelle periferie dal 2022 al 2024.

Tornando agli eventi organizzati dalle Municipalità, tra gli appuntamenti più attesi è da ricordare il concerto *“Rosso Napoletano”* di **Tony Esposito** che si terrà il 1° giugno a Bagnoli, presso l'Auditorium Porta del Parco, dove si evocheranno, in linea con il tema di quest'anno della manifestazione, le colate di fuoco dell'altoforno dell'ex Italsider.

Il 17 e il 18 maggio la Terza Municipalità presenta *“Fuochi di passioni: itinerari di memorie canti e rivoluzioni”*, che conduce il pubblico alla scoperta della casa natale di **Enrico Caruso** e delle chiese storiche e dei luoghi d'arte della zona.

Al Vomero, invece, *“Le Vie del Fuoco”* propone, in varie date del mese di maggio, spettacoli teatrali e reading dedicati alla storia della città con **Maurizio de Giovanni**, **Antonella Morea**, **Rosaria De Cicco**.

Il fuoco, poi, diventa ritmo e celebrazione nella Sesta Municipalità, con *“Fuocotammorrema-donne”*, festival di musica popolare e danze tradizionali all'ombra del Vesuvio.

Il programma completo degli eventi in programma è consultabile sul sito del Comune di Napoli ([www.comune.napoli.it/maggio-dei-monumenti-2025](http://www.comune.napoli.it/maggio-dei-monumenti-2025)).





## le iniziative della città

NAPOLI  
CUORE  
ARDENTE,  
MENTE  
ILLUMINATA

### *Visite guidate, mostre, esposizioni e tanto altro per un maggio di fuoco*

**N**elle “*iniziative della città*” del Maggio dei monumenti rientrano quegli eventi che danno spazio alla sussidiarietà orizzontale promuovendo le attività proposte da soggetti esterni all’Amministrazione. Infatti, il programma di questa sezione del Maggio scaturisce dalla selezione delle proposte ricevute in risposta alla Manifestazione d’interesse indetta dal Comune di Napoli lo scorso gennaio e rivolta

a tutti i soggetti (imprese, associazioni, enti, consorzi, cooperative, istituti di cultura, fondazioni, persone fisiche ecc.), in forma singola o associata, operanti nel settore culturale.

Da tale selezione è scaturito un ampio calendario con più di sessanta eventi tra visite guidate e passeggiate culturali, letture e laboratori, mostre ed esposizioni, concerti, rappresentazioni teatrali e persino show astronomici. In-

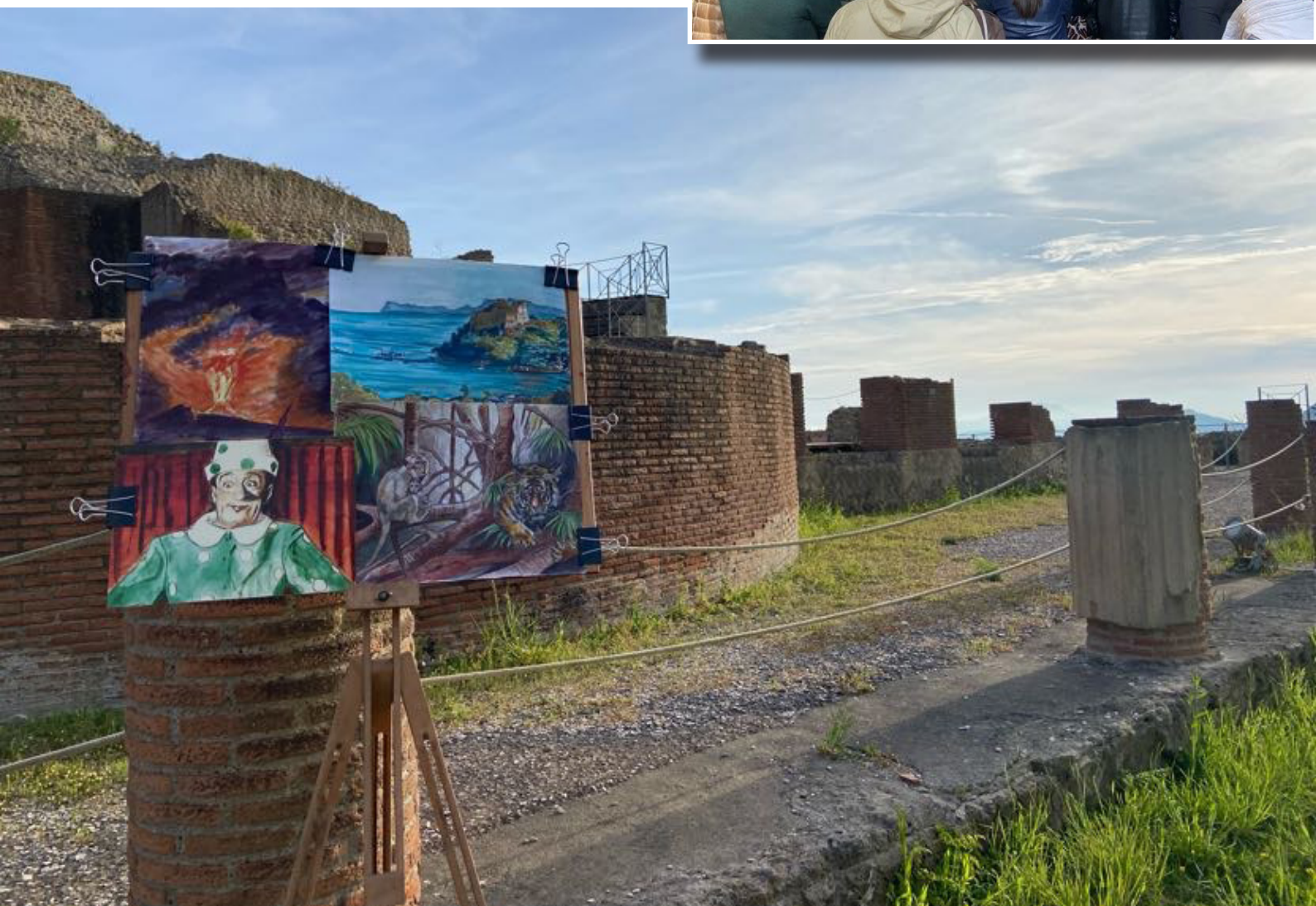




somma una ricchissima offerta che accontenta tutte le fasce d'età, coinvolge cittadini e turisti e interessa tutte le municipalità della città, dal centro alla periferia come sottolineato anche dal sindaco **Gaetano Manfredi** durante la presentazione della kermesse.

Il fuoco resta il tema centrale. Fuoco è il Vesuvio che, nell'intensità della sua natura, ama e distrugge nello stesso tempo, è il nemico da spegnere, l'amico che riscalda, il pane che alimenta, la pistola che uccide, l'odio che esplode, l'amore che divampa. È il contrappeso di forze opposte, la forza che crea e distrugge, che divide e unisce, che purifica e consuma.

I progetti sono auto sostenuti e auto organizzati, senza prevedere alcun onere per il Comune di Napoli. Per la partecipazione è prevista la prenotazione (con differenti modalità a seconda dell'evento) e, in alcuni casi, è richiesto un contributo economico. Per informazioni è possibile scaricare il programma dedicato al seguente indirizzo [Comune di Napoli - Maggio dei Monumenti 2025](#)





## la scuola adotta un monumento

NAPOLI  
CUORE  
ARDENTE,  
MENTE  
ILLUMINATA

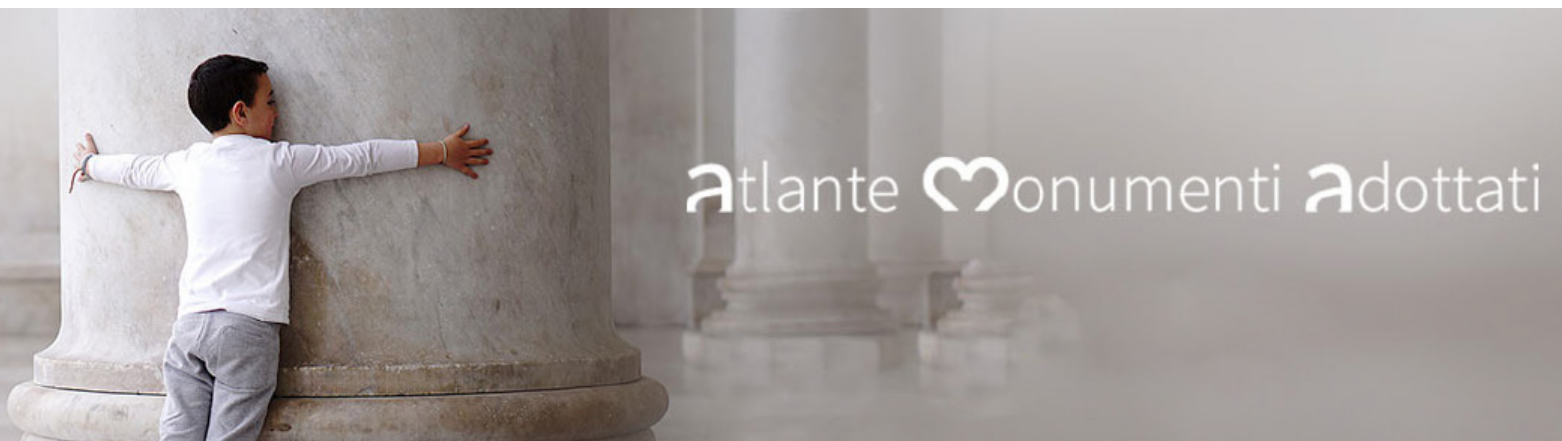
### *I giovani napoletani al servizio della loro città*

**E**ra il 20 febbraio 1993 quando, nella chiesa di Santa Chiara, veniva simbolicamente affidato l'imponente patrimonio storico-artistico di Napoli ai suoi giovani, i quali, a loro volta, si impegnarono davanti alle istituzioni nel proteggerlo e valorizzarlo.

Il progetto educativo *La scuola adotta un monumento*, è nato su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provvedi-

torato agli Studi e le Soprintendenze, per educare alla salvaguardia dei nostri tesori culturali e più in generale dell'ambiente, muovendo dal concetto di base per il quale il rispetto di ciò che ci circonda è strettamente legato ad un naturale senso di appartenenza dell'individuo.

Lo scorso ottobre, l'amministrazione comunale ha consegnato una targa per commemorare 40 anni del prezioso operato della Fondazione.



atlante  onumenti adottati



Le scuole di ogni ordine e grado possono scegliere un monumento del proprio territorio da studiare ed esaltare, predisponendo, a tal fine, un progetto didattico multidisciplinare. Si possono selezionare chiese, musei, palazzi storici, piazze, guglie, fontane, statue, siti archeologici, e, più in generale, zone di interesse storico-ambientale. E a Napoli c'è l'imbarazzo della scelta.

Nel corso della manifestazione, gli alunni degli istituti scolastici aderenti, cosiddetti *Monument's Boys & Girls*, come di consueto, effettueranno visite guidate in alcuni dei siti monumentali più significativi della città.

Si viene così a instaurare, tra monumento e studente, un rapporto che non è improntato esclusivamente ad una maggiore conoscenza ma che diviene di tipo affettivo, affinché il bene culturale si trasformi in un vero e proprio luogo del cuore, emblema delle proprie radici identitarie. Il termine stesso adozione, del resto, implica l'atto di prendersi cura di qualcosa, anche se in questo caso si tratta più di un'adozione di natura culturale e spirituale che gestionale.

La comunità accademica, terreno fertile per lo sviluppo delle risorse culturali del paese, è stata tuttavia solo il punto di partenza di un percorso di valorizzazione del nostro capitale culturale che ha ben presto travalicato le mura degli edifici scolastici per diffondersi in tutto il



territorio nazionale, dando così vita a La Rete Nazionale La scuola adotta un monumento, coordinata da Napoli Novantanove.

I dati raccontano il grande successo dell'iniziativa culturale. L'A.M.A., Atlante dei Monumenti Adottati dalle scuole Italiane, ovvero un grande archivio digitale delle adozioni, riporta l'adesione di 1600 scuole di 450 Comuni nelle 20 Regioni d'Italia, a riprova del fatto che quando un'idea è meritevole non può essere imbrigliata entro limiti concettuali o spaziali. Grazie all'attività di educazione permanente e a un approccio pedagogico fattivo, che crea continue connessioni con il territorio, l'ambiente circostante, spesso invisibile al nostro sguardo distratto, assume nuova forma e valore.





Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web

**Per suggerire argomenti  
e temi da approfondire scrivere a:  
[comunicazione.interna@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.interna@comune.napoli.it)**

[www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

**In copertina una foto scattata durante l'iniziativa  
Tramonti d'arte al Pausilypon**



COMUNE DI NAPOLI